

REGIONE, Pigliaru all'Ambasciatore russo: “Prospettive di collaborazione”. Deidda (Fdl): “Chieda ritiro sanzioni Ue”

Date : 12 Agosto 2016

La **Sardegna** è una meta abituale del **turismo russo**, ma anche di tanti investitori in arrivo dalla *Russia* e l'incontro di ieri, a *Villa Devoto*, tra il presidente **Francesco Pigliaru**, accompagnato dall'assessore dell'Industria, **Maria Grazia Piras**, e l'ambasciatore della *Federazione Russa* in Italia, **Sergey Razov**, ha ribadito **prospettive di cooperazione**, in particolare nell'ambito industriale, turistico, agroalimentare e dell'Ict. Il **presidente Pigliaru** ha sottolineato, oltre ad un ovvio interesse ad attrarre più investimenti dall'estero, il **potenziale sviluppo dell'offerta turistica sarda**, ipotizzando una collaborazione per proporre un *turismo stagionalizzato*, che riguardi i mesi della primavera-autunno e flussi turistici in località più ampie delle attuali (*in particolare la costa di Pula al Forte Village e la Costa Smeralda*), invitando l'Ambasciatore a valutare la possibilità di *voli diretti per la Sardegna*. Tra i temi, particolare importanza è stata riservata ai settori dell'**agroalimentare** e della **Information technology**: *“La Sardegna è stata apripista in Italia dell'Ict ed ancora adesso il settore è in forte espansione – ha detto **Pigliaru** - Per un'isola esportare digitale è più facile che esportare beni materiali, perché non ci sono costi di trasporto. Siamo i secondi in Italia, dopo la Lombardia, per capitale di rischio investito in start up innovative e ci interessa siglare accordi con imprese leader nel mondo, come già accaduto con Huawei”*.

A ricordare al *presidente Pigliaru* che nei giorni scorsi è stato il secondo anniversario dell'introduzione delle **sanzioni Ue alla Russia** ci ha pensato **Salvatore Deidda**, coordinatore regionale di Fdi: *“Una decisione che ha causato più danni ai nostri produttori che a quelli russi, danni che due anni fa sono stati stimati tra i 3 ed i 12 milioni di euro per l'economia sarda, tanto che abbiamo chiesto al Consiglio regionale di esprimersi ufficialmente attraverso una mozione”*.

*“Da tempo auspicavamo il rilancio e rafforzamento dei rapporti tra Sardegna e Russia, considerando le tante questioni che oggi ci legano, dal turismo all'industria, dagli idrocarburi all'agroalimentare – ha aggiunto **Deidda** - La Regione deve percorrere seriamente la strada di una forte partnership con la Russia, riprendendo i progetti della Camera di commercio del nord Sardegna per aprire dei voli diretti da Alghero e prendendo posizione su queste assurde sanzioni, dando così la possibilità ai nostri imprenditori di esportare i nostri prodotti di qualità e allo stesso tempo poter attrarre nella nostra Regione i tanti possibili capitali russi nella nostra regione. Un ponte culturale e politico va tenuto aperto, siamo molto più vicini alla Russia di quanto lo siamo al Qatar”. (red)*

(admaioramedia.it)